



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI  
FACOLTÀ DI LETTERE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
FILOLOGIA E LETTERATURE MODERNE

LA FIGURA E L'OPERA DI ISIDORO DI SIVIGLIA

Relatrice:

Chiar.<sup>ma</sup> Prof.ssa Letizia BROGANELLI

Candidata:

Monica SALVATORE SARNI

Matricola: N° LET00720/LM14

ANNO ACCADEMICO  
2014-2015

## INDICE

<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
<b>CAPITOLO PRIMO – Il contesto storico culturale</b>	<b>10</b>
1.1 I regni romano-barbarici	
1.2 La specificità di quello visigoto	
1.3 Alcuni tra i più importanti re di Spagna: Leovigildo e l'espansione territoriale della penisola Ermenegildo e la conversione personale al cattolicesimo Recaredo e la conversione ufficiale dei Visigoti al cattolicesimo Sisebuto abilità letterarie e persecuzione degli ebrei	
1.4 La situazione della penisola Iberica tra il 621 e il 711 da Swinthila a Roderigo	
1.5 I motivi della lunga durata, due secoli, e della fine del re- gno Visigoto	
1.6 Il contesto culturale	
1.7 Considerazioni sulla storia della lingua latina e su quella usata da Isidoro	
1.8 La diffusione del latino medievale, il contributo della Chiesa	
<b>CAPITOLO SECONDO – Il secolo VII: l'età del ferro del Me- dioevo e la figura di Isidoro di Siviglia</b>	<b>53</b>
2.1 Dal generale al particolare: l'eccezione della Spagna e il contributo della dominazione visigota	
2.2 Profilo biografico e culturale dell'autore	
2.3 Le opere di Isidoro	
<b>CAPITOLO TERZO – Le <i>Etimologie</i></b>	<b>97</b>
3.1 Il significato del termine enciclopedia	
3.2 I precedenti seguiti per il genere, enciclopedico, lo studio di parola e la definizione di "etimologia"	
3.3 Notizie sul genere come concepito nel Medioevo	
3.4 Gli iniziatori dell'enciclopedismo medioevale: Boezio Cas- siodoro e Isidoro	
3.5 Il capolavoro isidoriano: genesi e ruolo di Braulione	
3.5.1 Struttura criteri metodo e stile dell'opera	
3.6 L'etimologia	
3.7 Il rapporto con le fonti	
3.8 Excursus sulle contingenze storiche all'origine dei propositi di una lingua unitaria	
3.8.1 I propositi di una lingua unitaria	
3.9 Merito e originalità	
<b>Conclusioni</b>	<b>53</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>97</b>

## ABSTRACT

Il presente lavoro si configura come un tentativo di approfondire la figura di Isidoro di Siviglia in quegli aspetti, legati soprattutto al suo capolavoro enciclopedico delle *Etymologiae*, che lo hanno reso originale dal Medioevo ad oggi, così da sfatarne la taccia di insignificante collezionista, raccoglitore di pensieri altrui, che per tempo lo ha adombrato. Restauratore dell'*integritas* della lingua latina, traghettatore di conoscenze, reperte all'interno della biblioteca episcopale sivigliana, da un evo che finiva, l'Antichità, a uno che iniziava, il Medioevo, Isidoro seppe interpretare al meglio le esigenze della società cui apparteneva, quella visigota, che incolta, non aveva bisogno di specializzazioni precise, bensì di una larga cultura di base. Roma offriva, i Goti chiedevano e Isidoro, nel mezzo, sentì la vocazione storica di farsi da tramite, agevolato in questo dalla sua condizione di dotto e di vescovo.

Quindi fortunato nel disporre di una ricca e fornita biblioteca, che fondata dal fratello Leandro contribuì personalmente ad integrare, generoso per aver offerto ad uso e consumo di contemporanei e posteri una sintesi di tutto quanto in essa contenuto, si districò tra l'immensa mole di materiale con il metodo della schedatura, il meccanismo etimologico, inteso come ricostruzione dell'*origo* dei vocaboli, e l'ausilio della lingua latina. Un latino quello impiegato da Isidoro corretto e conservativo delle strutture originarie, dovuto non solo alla sua erudizione ma anche alla posizione geografica della Spagna, che sita in area marginale la rendeva poco o nulla permeabile alle innovazioni, raro per l'epoca (VI-VII secolo), in cui forti erano le compromissioni della lingua a contatto con quella degli invasori barbari.

La digressione iniziale del lavoro di tesi sui regni romano barbarici è dovuta a una serie di motivi: innanzitutto, all'intento di ancorare il personaggio in questione a un contesto storico concreto, così da non darne l'impressione di una, per così dire, sospensione nel vuoto; confrontare la situazione della penisola iberica con quella di altre realtà geografiche accomunate (fino al 476 d.C.) dall'aver fatto parte di uno stesso Impero, romano d'Occidente; riscattare alcuni dominatori, nella fattispecie i Visigoti in Spagna, artefici di un forte risveglio culturale, ma anche gli Ostrogoti in Italia che, potendo contare su governanti di grande levatura (ad esempio Leovigildo, Recaredo, Sisebuto per la penisola iberica, Teodorico per l'Italia) e intellettuali brillanti (Leandro, Isidoro per la prima, Boezio, Cassiodoro per la seconda), lungi dall'aver avuto un atteggiamento ostile nei confronti della cultura latina ne sono stati promotori e custodi, impedendo così che venisse persa per sempre.

Colpisce la scarsità di notizie in merito alla vita di Isidoro, soffocate dal grande interesse con cui furono accolte le sue opere. Di certo sappiamo che nacque a Siviglia probabilmente intorno al 571, ultimo di quattro figli tutti proclamati santi (la sua ricorrenza è il 4 aprile di ogni anno a partire dal 1722), chiamato a sostituire il fratello Leandro in qualità di metropo-

lita della Betica, nell'inverno tra il 601 e il 602. Segue poi un breve indugio sulla sua produzione letteraria, ricostruita principalmente sulla scorta della *Renotatio Brauli* che non vuole essere una mera rassegna ma fornire l'idea della sua vasta erudizione, dell'ampio ventaglio di argomenti (dogmatici, storici, scientifici, esegetici ecc.) e tematiche affrontate, tanto da poter essere considerata enciclopedica a tutti gli effetti; fino ad arrivare al suo capolavoro enciclopedico che gli valse l'onore di essere considerato fondatore del genere della *Summa* e una fama imperitura. Infatti, Dante nel Medioevo lo pose nel *Paradiso*, nel girone dei Sapienti, e, in tempi recenti (2001), papa Giovanni Paolo II, lo nominò santo protettore della navigazione in Internet, proprio perché le *Etimologie* rappresentano la prima enciclopedia antesignana della rete.

Scrittore dunque prolifico, di ogni conoscenza avvertì la nobiltà e provò vivo interesse, tanto da non considerarsi estraneo a nessuna area di pensiero. Se la materia fornita non era originale nella sostanza, ripresa infatti dall'antichità, lo era invece nella forma, nel modo in cui Isidoro l'ha coscientemente selezionata, sunteggiata, confezionata, interpretata, così da raccoglierla nella materialità di un unico libro, nel genere più adatto a tale scopo, in un'ampiezza senza precedenti. Nessuno come lui organizzò l'istruzione con tanta metodica tenacia senza sentirsi estraneo a nessuna materia.

## BIBLIOGRAFIA

- M. ALBERTAZZI, *Enciclopedie medievali, Storia e stili di un genere*, Lavis (TN), La Finestra Ed., 2013
- C. AZZARA, *Le civiltà del Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 2004
- P. BIAVASCHI, *Isidoro di Siviglia e l'ideale della lingua universale nella formazione e nell'amministratore dello stato*, Quaderni di scienze del linguaggio, 18, Milano, 2012
- P. BIAVASCHI, «*La cristiana societas*» nei lemmi giuridici delle *Etymologiae*, «Index» 41, Quaderni camerari di studi romanistici, International Survey of Roman Law, Napoli, Jovene, 2013
- P. BIAVASCHI, Un esempio del metodo pedagogico isidoriano: *Ety.5.25.17*, Università di Milano (articolo)
- A. CARPIN, *Il battesimo in Isidoro di Siviglia*, Dissertatio ad Doctoratum in Facultate Theologiae Pontificiae Universitatis Gregoriana, Bologna, 1984
- F. CREVATIN, *L'etimologia come processo d'indagine culturale*, «Quaderni di Aion». Nuova serie 5, Napoli, Dipartimento di studi del mondo classico e del mediterraneo antico, 2002
- E. D'ANGELO, *Storia della letteratura mediolatina*, Montella (AV), Accademia Vivarium Novum, 2004
- A. DI BERARDINO, G. FEDALTO e M. SIMONETTI, *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, Torino, Marietti, 1820
- M.C. DIAZ Y DIAZ, *Enciclopedismo e sapere cristiano tra tardo-antico e alto Medioevo*, Milano, Jaca Book Ed., 1999
- E. FRANCESCHINI, *Lineamenti di una storia letteraria del Medioevo latino*, Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, 2008
- L. GAETA, *Enciclopedia dell'italiano*, 2011 (articolo)
- F. GASTI, *L'Antropologia di Isidoro, Le fonti dell'XI libro dell'Etimologie*, Como, New Press, 1998
- F. GASTI, *Profilo storico della letteratura tardolatina*, Pavia, University Press, 2013
- S. LA COLLA, *Enciclopedia*, 1932 (articolo)
- C. LEONARDI, *Il secolo VI*, in AA. VV. *Letteratura latina medievale*, Firenze, Sismel, Ed. del Galluzzo, 2014
- E. LOFSTEDT, *Il latino tardo*, Brescia, Paideia, 1980
- ISIDORO DI SIVIGLIA, *Etimologie o origini*, a cura di A. Valastro Canale, Torino, Utet, 2008

- ISIDORO DI SIVIGLIA, *Le Sentenze*, a cura di F. Trisoglio, Brescia, Morcelliana, 2008
- L. MONTECCHIO, *I Visigoti e la rinascita culturale del secolo VII*, Roncade (TV), Graphe.it Ed., 2006
- D. NORBERG, *Manuale di latino medievale*, Roma, Avagliano, 1999
- D. PARAVATI, *Le tracce del Vivarium*, (articolo)
- G. POLARA, *Il secolo VII, AA. VV. Letteratura latina medievale*, Firenze, Sismel Ed. del Galluzzo, 2014
- G. POLARA, *Letteratura latina tardoantica e altomedievale*, Roma, Jouvence, 1987
- A. RONCONI e F. BORNMANN, *Pagine critiche di letteratura latina*, Firenze, Felice Le Monnier, 1973
- G. SALANITRO, *Autori e testi di letteratura latina medievale* (da Vittore di Vita a Isidoro di Siviglia), Catania, CUECM, 2001
- R. SCHLOSSER, *Le lingue romanze*, Bologna, Il Mulino, 2005
- R. SIMONE, *Fondamenti di linguistica*, Bari, Laterza, 2006
- F. TRISOGLIO, *Introduzione a Isidoro di Siviglia*, Brescia, Morcelliana Ed., 2009
- A. VALASTRO CANALE, *La vis verbi come riflesso dell'onnipotenza divina*, «Quadernos de Filologia clasica», Estudios latinos, 10, 1996